



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 31

DEL 12/08/2021

<i>Oggetto</i>	<b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b>
<i>Intervento</i>	SISTEMAZIONE – MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO TROJ DE LA VENA E MESSA IN SICUREZZA DEL PRIMO TRATTO DELLA MINIERA DI PEDENOLETTO
<i>Proponente</i>	ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio
<i>Sito N2000</i>	ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" e nella ZSC IT2040010 "Valle del Braulio e Cresta di Reit"

### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 30 luglio 2008 n. 8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

**VISTA** la D.G.R. 8 aprile 2009 n. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14.06.2017, relativo alle designazioni delle "zone speciali di conservazione" (ZSC) nel territorio alpino della Regione Lombardia;

**VISTA** la D.G.R. 30 novembre 2016 n. 10/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

**VISTA** la D.G.R. 29 marzo 2021 n. 11/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali



## PROVINCIA DI SONDRIO

oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" che prevede che la valutazione d'incidenza di interventi proposti da enti gestori di siti della Rete Natura 2000 sia fatta dalla Provincia in cui i siti ricadono;

**VISTA** la legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione);

**VISTA** l'istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: SISTEMAZIONE – MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO TROJ DE LA VENA E MESSA IN SICUREZZA DEL PRIMO TRATTO DELLA MINIERA DI PEDENOLETTO in comune di Valdidentro presentata il 30/06/21 prot. 17131;

**VISTA** la documentazione progettuale redatta da Arch. Andrea Majori;

**VISTO** lo Screening d'incidenza proponente e le condizioni d'obbligo integrate con nota n. 21166 del 12/08/2021;

**VISTA** la relazione istruttoria di Screening redatta dal Servizio provinciale Produzioni vegetali, conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate dal proponente;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto prevede la sistemazione del sentiero esistente Troj della Vena tramite ripristino del piano di calpestio con per brevi tratti realizzati ex novo, costruzione di palificate in legno, muretti a secco e gabbionate di sostegno. Si prevede inoltre la messa in sicurezza del primo tratto di cunicolo della miniera di Pedenoltetto, con chiusura dell'ingresso tramite porta/cancello. Ove necessario per la sicurezza sono previste opere di disaggio. Per il dettaglio si rimanda alla relazione di progetto redatta dall'Arch. Andrea Majori;

**VISTO** il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" e nella ZSC IT2040010 "Valle del Braulio e Cresta di Reit"

**RILEVATO** che:

- nell'area interessata dall'intervento sono presenti gli habitat di interesse comunitario cod. e 6150 6170 8110 8120 8210 e habitat di specie;
- nel territorio interessato dall'intervento sono presenti specie inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dall'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE

**VERIFICATO** che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi sui specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: "*Dato l'intervento previsto, si ritiene che la procedura di Screening (livello I) possa essere conclusa positivamente con l'assenza di possibile incidenza negativa sulla conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Sito. Il progetto infatti riguarda la sistemazione del sentiero esistente Troj della Vena tramite ripristino del piano di calpestio con per brevi tratti realizzati ex novo, costruzione di palificate in legno, muretti a secco e gabbionate di sostegno; la messa in sicurezza del primo tratto di cunicolo della miniera di Pedenoltetto, con chiusura dell'ingresso tramite porta/cancello. Ove necessario per la sicurezza sono previste opere di disaggio. Non si prevedono perdite di habitat permanenti e il disturbo alla fauna è solo temporaneo se verranno rispettate le condizioni d'obbligo individuate, in particolare quella relativa al periodo d'intervento e se come indicato nello studio d'incidenza redatto prima della DGR 4488/2021 e allegato allo screening, la rotta di volo dell'elicottero per il trasporto di materiali e uomini verrà concordata con i competenti uffici del Parco dello Stelvio*";



## PROVINCIA DI SONDRIO

**CONSIDERATO** che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e l'attuazione delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR 4488/2021 riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e per le specie presenti nel sito:

### ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., Valutazione di Incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità del Sito Natura 2000 "ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" e nella ZSC IT2040010 "Valle del Braulio e Cresta di Reit" , riguardo all'intervento "SISTEMAZIONE – MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO TROJ DE LA VENA E MESSA IN SICUREZZA DEL PRIMO TRATTO DELLA MINIERA DI PEDENOLETTO" in Comune di Valdidentro;

### e DISPONE

- 1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. 4488 del 29/03/2021 all.D:
  - 1. il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo tardo estivo-autunnale \*al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
  - 2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
  - 4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
  - 6. nel caso che durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore dei Siti, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze; \*\*
  - 7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
  - \* *l'ente gestore specificherà con proprio atto il periodo in riferimento allo specifico/i Sito/i Natura 2000 considerato/i in base agli obiettivi di conservazione e alle caratteristiche ambientali del Sito gestito. L'ente potrà inoltre definire laddove sia necessario, gli orari di attività*
  - \*\* *l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*
- 9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;



## PROVINCIA DI SONDRIO

- 10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
- 11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
- 12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
- 13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
- 14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
- 16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;
- 35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;

2) la trasmissione del presente parere al Comune di Valdidentro, alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alle GEV della Comunità Montana Alta Valtellina e alla Polizia Provinciale, per le relative competenze.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a procedura di Valutazione di incidenza.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005